

Restyling zona mare Lavanga: «Tornerà all'antico splendore»

Cantieri aperti in viale Kennedy e nel piazzale Stefanelli
interventi finiti in viale Marechiaro, ora lampioni e arredi

MONDRAGONE

Pierluigi Benvenuti

Proseguono le opere di riqualificazione della zona mare della città. Sono iniziati ieri mattina i lavori di rifacimento dei marciapiedi di viale Kennedy e di riqualificazione dell'antistante piazzale Nicola Stefanelli. Nei giorni scorsi invece sono stati completati gli interventi di ammodernamento e sistemazione di viale Marechiaro, con la realizzazione dei nuovi marciapiedi e il rifacimento della pavimentazione stradale. Nei prossimi giorni saranno posizionate le panchine e sarà messa in opera la nuova illuminazione dell'arteria.

Gli stessi interventi, e cioè la sostituzione dei corpi illuminanti dell'impianto di pubblica illuminazione e il rifacimento di parte dei marciapiedi, sono stati completati nelle scorse settimane in via Oliveti, a ridosso del lungomare, mentre è stata sistemata anche l'intera area antistante piazzale Mario Conte e la villa comunale. La zona lido della città e le principali porte di accesso alla stessa dalla Domiziana si stanno insomma rifacendo il look in vista dell'imminente stagione estiva. L'obiettivo è rendere l'intera area ancora più accogliente e attraente per i turisti e i visitatori. «I due ingressi principali al mare, viale Marechiaro e viale Kennedy - afferma il sindaco Francesco Lavanga - avran-

**BELLI (FDI) ATTACCA
«RESTANO DISCARICHE
A STERCOLILLI
E SANCELLO
PISTA CICLABILE
PIENA DI DISLIVELLI»**

no così un'immagine nuova, migliore e certamente più funzionale in relazione alle crescenti esigenze della viabilità cittadina. Analogamente sono stati riqualificati ed abbelliti i due accessi principali alla villa comunale. Una delle strade più belle ed iconiche e tutta la zona mare stanno progressivamente riacquistando il loro antico splendore».

Non mancano però le polemiche e le voci dissonanti a fare da contraltare all'entusiasmo ed alle aspettative del primo cittadino. Il dirigente cittadino di Fratelli d'Italia Antonio Belli eviden-

zia infatti «lo stato di abbandono e l'incuria caratterizzanti ancora gran parte del lungomare. E come se non fossimo ormai alle porte di una nuova estate. Ci sono discariche a cielo aperto un po' dovunque, specialmente nelle traverse di Stercolilli e Sancello. I cestini per la raccolta dei rifiuti non sono svuotati e lavati da tempo immemore e mandano un odore sgradevole. La pista ciclabile si presenta consumata e piena di dislivelli mentre il marmo dei muretti adiacenti la passeggiata sul mare sono stati vandalizzati e rotti in più punti e le panchine vandalizzate da più



LE OPERE La riqualificazione in corso a viale Kennedy

do un mese, senza che nessuno li abbia sistemati».

Belli lamenta anche l'assenza di controlli da parte delle forze dell'ordine, e della polizia locale in particolare, nei momenti di maggiore affluenza di turisti e durante le ore della movida serale e notturna. Una mancanza che favorisce episodi di microcriminalità come i continui danneggiamenti e furti ai danni dei veicoli lasciati in sosta nella zona sud del lungomare, rende caotica la circolazione automobilistica. La stessa confu-

sione ed assenza di regole caratterizzano i comportamenti degli automobilisti e dei motociclisti nel resto della città: «Manovre e sorpassi azzardati, sensi di circolazione e limiti di velocità non rispettati, vetture parcheggiate in doppia fila o addirittura sui marciapiedi, uso del casco e delle cinture di sicurezza per lo più sconosciuto alla maggioranza, strade dissestate e ai limiti della praticabilità. Il tutto nell'assenza di controlli e di sanzioni» conclude Belli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifiuti davanti al negozio scattano sigilli e denuncia



CASTEL VOLTURNO

Nel piazzale esterno al negozio in fase di ristrutturazione aveva ammassato rifiuti di ogni tipo, pericolosi e non, tra questi anche elettrodomestici e inerti: scattano denuncia e sequestro. L'operazione porta la firma dei militari del Nucleo carabinieri forestale di Castel Volturno e del comando tenenza carabinieri di Castel Volturno con l'ausilio di personale del raggruppamento Strade Sicure Campania dell'Esercito Italiano, nell'ambito del servizio di controllo del territorio finalizzato all'individuazione di siti di sversamento di rifiuti organizzato dal reparto territoriale carabinieri di Mondragone. I militari, si sono recati presso un locale commerciale, sulla via Domiziana, nel quale erano in corso dei lavori di ristrutturazione.

Nell'area del piazzale esterno al locale commerciale, avente una superficie di circa 100 mq, sono stati rinvenuti rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, quali Raee, inerti edili inerti e materiali di risulta. Il titolare dell'esercizio commerciale, che in passato operava la installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento, non è stato in grado di esibire alcuna documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti speciali riscontrati. Una situazione tale da inquadrarsi giuridicamente come un deposito incontrollato di rifiuti speciali. Da qui i militari hanno proceduto al sequestro penale giudiziario dell'area e dei rifiuti speciali ivi accantonati ed hanno poi provveduto a denunciare, in stato di libertà, il titolare dell'esercizio commerciale di Castel Volturno, per il reato di gestione illecita di rifiuti speciali.

Welfare e lavoro, Spinillo invita i sindaci «L'obiettivo è dare un'anima alla politica»

AVERSA

Livia Fattore

“Dare un'anima alla politica”: incontro con i sindaci della Diocesi di Aversa il prossimo 3 giugno. Con il vescovo Angelo Spinillo e il direttore nazionale della Pastorale sociale don Bruno Bignami, il secondo appuntamento dedicato a coloro che sono chiamati ad avere cura delle nostre comunità.

Il pastore normanno incontrerà sindaci, amministratori, politici e dirigenti sociali alle 20, nel palazzo del Seminario vescovile di Aversa, in occasione del secondo “Incontro per il bene comune”, dedicato al valore della politica e della partecipazione. “Dare un'anima alla politica” è il titolo del momento di condivisione, al quale parteciperà un ospite d'eccezione: don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio

nazionale per i Problemi sociali e il lavoro della Conferenza episcopale italiana.

Questo secondo appuntamento dell'anno vuole essere un'ulteriore occasione di dialogo, un momento dedicato a chi fa politica e che si riconosce nel valore della politica come servizio e testimonianza, pur nella pluralità delle esperienze e delle appartenenze. Nel solco della 50ª Settimana sociale dei cattolici in Italia, gli uffici del settore pastorale Carità e società degli uomini, rilanciano l'“Incontro per il bene comune” per valorizzare l'esperienza di tanti amministratori locali - molti dei quali credenti e impegnati in politica - che ogni giorno si dedicano al servizio del territorio. Durante la serata, che si concluderà con un momento conviviale, l'Ufficio diocesano per i Problemi sociali e il lavoro presenterà il suo nuovo progetto dedicato al valore della politica e della partecipazione: un premio



IL PRESULE Angelo Spinillo

**CHIAMATA A RACCOLTA
DEGLI AMMINISTRATORI
DELLA DIOCESI
DIBATTITO APERTO
CON IL VESCOVO
OSPITE DON BIGNAMI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalità e libertà, premiati gli studenti tra 250 scuole partecipanti al contest

VILLA DI BRIANO

Tina Cioffo

Ducentocinquanta scuole, più di mille lavori e centinaia di studenti ad interrogarsi sulla Costituzione italiana. Basterebbero i numeri a parlare del successo del Premio artistico e letterario, consegnato ieri nella storica cornice del santuario mariano di Villa di Briano, eppure sarebbe ancora poco. Assieme alla trepidante attesa per il verdetto con tanto di medaglia, coppa, tablet e libri da leggere regalati dall'associazione “Scuola di pace don Diana”, promotrice del premio con il sostegno di Fondazione Polis, l'emozione dei giovani, con accanto i loro docenti e dirigenti scolastici, l'ha fatta da padrone.

«All'inizio erano solo quattro istituti poi - ha ricordato Lina Ingannato, presidente della “Scuola di pace don Diana” che quest'anno celebra il suo trentennale - con il tempo ci è arrivato il riconoscimento dell'Ufficio regionale scolastico e questo ci dice che siamo sulla dritta via». «Pre-



miare chi inneggia la libertà e chi denuncia il rischio che attraversa, 30 anni fa, sarebbe stato impossibile», ha commentato Pierluigi Picardi già presidente del Tribunale Napoli Nord. Nulla si può però dare per scontato e il dirigente del commissariato di Polizia a Casal di Principe, Paolo Maisto, ha parlato direttamente agli studenti: «Un'altra via c'è sempre, lo dico da commissario in un territorio che mi ha visto nascere e crescere. Un onore ed una grande responsabilità». I primi tre riconoscimenti per le superiori sono andati a Maria Pia Esposito

del “Siani” di Aversa, a Noemi Crocco del “Galilei” di Piedimonte, a Umberto Massaro dell'Isiss “Federico II” di Capua. Per le medie, la sezione è stata aperta dalla poesia di Giovanni Cirillo della scuola di Trentola Ducenta, sul podio Pietro Paolo Diana della scuola “Don Vitale” di Giugliano, Sophia Guastaferrò del “Don Diana” di Casal di Principe, Jacopo Di Martino del “Beethoven” di Casalupe. Per le elementari Romaissa Blaine dell'Ic “Don Diana” di Casal di Principe, Franco Cannavacciuolo della “Calderisi” di Villa di Briano, Salvatore Ferraro dell'Ic di Cesa. Interventuti la proretore dell'ateneo “Suor Orsola Benincasa” Maria Valeria Del Tufo, don Tonino Palmese, presidente Polis, Augusto Di Meo, Salvatore Cuoci del Comitato Don Diana e Simmaco Perillo, referente provinciale di Libera, insieme ai familiari di don Peppe Diana che stamattina saranno con Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare antimafia, per presentare all'“It “Carli” un documentario sul sacerdote ucciso nel 1994.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop a polo logistico e centro direzionale il “no” dopo la Conferenza dei servizi Zes

CARINARO

Nicola Rosselli

Stop al polo logistico di Carinaro: la Zes dice no al progetto Marican Heritage. Si ferma il progetto per la realizzazione di un nuovo polo logistico con centro direzionale, servizi e struttura alberghiera in via Casignano, nel territorio del Comune di Carinaro. La proposta, avanzata dalla società Marican Heritage 1 Spa, è stata bocciata al termine della Conferenza di servizi indetta nell'ambito dell'istruttoria per l'Autorizzazione unica Zes.

La società, con sede a Milano, aveva presentato la propria istanza il 10 marzo scorso attraverso lo Sportello unico digitale Sud Zes, indicando la volontà di investire nella realizzazione di un polo strategico per la logistica in un'area già interessata da dinamiche di sviluppo produttivo. Tuttavia, nonostante l'interesse potenziale per l'indotto locale, la procedura ha registrato un esito negativo, privilegiando, su iniziativa del consigliere comunale



Stefano Masi, le scelte precedenti che su quel territorio vogliono un parco agricolo legato alla vocazione del piccolo centro alle porte di Aversa. Il no è arrivato dopo una prima fase asincrona e una successiva riunione sincrona della Conferenza, svoltasi il 28 aprile 2025, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il Comune di Carinaro, la Provincia di Caserta, l'Asl, l'Ente idrico campano e i Vigili del fuoco. È stato il Comune di Carinaro (il Municipio nella foto) a esprimere il parere decisivo, rilevando che l'area oggetto dell'intervento è sogget-

ta a un vincolo di inedificabilità assoluta, che rende impossibile procedere con l'autorizzazione nei termini proposti, come determinato in un consiglio comunale svoltosi lo scorso sabato santo.

A pesare sul giudizio anche la carenza documentale: secondo la relazione del responsabile unico del procedimento, l'ingegnere Salvatore Puca, la società non ha fornito una documentazione sufficiente per documentare una variante urbanistica né per formalizzare la necessaria convenzione con il Comune. La determinazione negativa ha valore di preavviso di rigetto. Marican Heritage avrà ora 10 giorni di tempo per presentare osservazioni e documentazione integrativa. In caso contrario, la procedura sarà definitivamente archiviata. Un duro colpo per la società proponente, ma anche un campanello d'allarme per chi intende investire nelle aree Zes: serve compatibilità urbanistica e progettuale piena per non vanificare mesi di lavoro. E per il Comune, si apre una riflessione sul futuro utilizzo di aree strategiche ma oggi inutilizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA